



## XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE 11th SUNDAY AFTER PENTECOST

Ambrosian Rite

ITALIANO - INGLESE (USA)

ITALIAN - ENGLISH (USA)

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Giovanni (20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

### GOSPEL OF THE RESURRECTION

Proclamation of the resurrection of our Lord Jesus Christ according to John (20:24-29)

Thomas, called Didymus, one of the Twelve, was not with them when the Lord Jesus came. So the other disciples said to him, «We have seen the Lord.» But he said to them, «Unless I see the mark of the nails in his hands and put my finger into the nailmarks and put my hand into his side, I will not believe.» Now a week later his disciples were again inside and Thomas was with them. Jesus came, although the doors were locked, and stood in their midst and said, «Peace be with you.» Then he said to Thomas, «Put your finger here and see my hands, and bring your hand and put it into my side, and do not be unbelieving, but believe.» Thomas answered and said to him, «My Lord and my God!» Jesus said to him, «Have you come to believe because you have seen me? Blessed are those who have not seen and have believed.»  
Christ the Lord is risen!

### LETTURA

Lettura del primo libro dei Re (19, 8b-16. 18a-b)

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i

### READING

A reading of the first book of Kings (19:8b-16. 18a-b)

In those days, Elijah walked forty days and forty nights to the mountain of God, Horeb. There he came to a cave, where he took shelter. But the word of the Lord came to him: «Why are you here, Elijah?» He answered: «I have been most zealous for the Lord, the God of hosts, but the Israelites have forsaken your covenant. They have destroyed your altars and murdered your prophets by the sword. I alone

tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto. Io, poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal».

Parola di Dio.

remain, and they seek to take my life.» Then the Lord said: «Go out and stand on the mountain before the Lord;» the Lord will pass by. There was a strong and violent wind rending the mountains and crushing rocks before the Lord – but the Lord was not in the wind; after the wind, an earthquake – but the Lord was not in the earthquake; after the earthquake, fire – but the Lord was not in the fire; after the fire, a light silent sound. When he heard this, Elijah hid his face in his cloak and went out and stood at the entrance of the cave. A voice said to him, «Why are you here, Elijah?» He replied, «I have been most zealous for the Lord, the God of hosts, but the Israelites have forsaken your covenant. They have destroyed your altars and murdered your prophets by the sword. I alone remain, and they seek to take my life.» The Lord said to him: «Go back! Take the desert road to Damascus. When you arrive, you shall anoint Hazael as king of Aram. You shall also anoint Jehu, son of Nimshi, as king of Israel, and Elisha, son of Shaphat of Abel-meholah, as prophet to succeed you. But I will spare seven thousand in Israel –every knee that has not bent to Baal.»

The Word of God.

## SALMO

Dal Salmo 17

R. Beato chi cammina  
alla presenza del Signore.

Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza  
e mio baluardo. R.

Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino,  
mi ha dato agilità come di cerve

## PSALM

Psalm 17

R. Blessed the one who walks  
before the Lord.

Lord, my rock,  
my fortress, my deliverer,  
my God, my rock of refuge,  
my shield, my saving horn,  
my stronghold! R.

This God who girded me with might,  
kept my way unerring,  
who made my feet like a deer's, > > >

e sulle alture mi ha fatto stare saldo.  
Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato. R.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito;  
all'udirmi, subito mi obbedivano.  
Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza. R.

and set me on the heights,  
you made room for my steps beneath me;  
my ankles never twisted. R.

A people I had not known served me;  
as soon as they heard of me they obeyed.  
The Lord lives! Blessed be my rock!  
Exalted be God, my savior! R.

## EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai  
Corinzi (12, 2-10b)

Fratelli, So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo.

Parola di Dio.

## EPISTLE

The second letter of saint Paul to the  
Corinthians (12:2-10b)

Brothers: I know someone in Christ who, fourteen years ago (whether in the body or out of the body I do not know, God knows), was caught up to the third heaven. And I know that this person (whether in the body or out of the body I do not know, God knows) was caught up into Paradise and heard ineffable things, which no one may utter. About this person I will boast, but about myself I will not boast, except about my weaknesses. Although if I should wish to boast, I would not be foolish, for I would be telling the truth. But I refrain, so that no one may think more of me than what he sees in me or hears from me because of the abundance of the revelations. Therefore, that I might not become too elated, a thorn in the flesh was given to me, an angel of Satan, to beat me, to keep me from being too elated. Three times I begged the Lord about this, that it might leave me, but he said to me, «My grace is sufficient for you, for power is made perfect in weakness.» I will rather boast most gladly of my weaknesses, in order that the power of Christ may dwell with me. Therefore, I am content with weaknesses, insults, hardships, persecutions, and constraints, for the sake of Christ.

The Word of God.

## CANTO AL VANGELO

(cfr. Mt 5, 11-12)

Alleluia.

Beati voi quando dovrete soffrire  
per causa mia, dice il Signore,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Alleluia.

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (10, 16-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.»

Parola del Signore.

## GOSPEL ACCLAMATION

(cf. Matt 5:11-12)

Alleluia.

Blessed are you when you will have to suffer  
because of me, says the Lord,  
for your reward will be great in heaven.  
Alleluia.

## GOSPEL

A reading of the holy gospel according to Matthew (10:16-20)

In that time, The Lord Jesus said to his disciples: «Behold, I am sending you like sheep in the midst of wolves; so be shrewd as serpents and simple as doves. But beware of people, for they will hand you over to courts and scourge you in their synagogues, and you will be led before governors and kings for my sake as a witness before them and the pagans. When they hand you over, do not worry about how you are to speak or what you are to say. You will be given at that moment what you are to say. For it will not be you who speak but the Spirit of your Father speaking through you.»

The word of the Lord.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Bible texts:

New American Bible. Revised edition

© 2010 Confraternity of Christian Doctrine, Washington, D.C.



Project and realisation:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

All rights reserved.



ITALIANO - FRANCESE

## XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE 11e DIMANCHE APRÈS LA PENTECÔTE

Rite ambrosien

ITALIEN - FRANÇAIS

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Giovanni (20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

### ÉVANGILE DE LA RÉSURRECTION

Annonce de la résurrection de notre Seigneur Jésus Christ selon saint Jean (20, 24-29)

L'un des Douze, Thomas, appelé Didyme (c'est-à-dire Jumeau), n'était pas avec eux quand le Seigneur Jésus était venu. Les autres disciples lui disaient : « Nous avons vu le Seigneur ! » Mais il leur déclara : « Si je ne vois pas dans ses mains la marque des clous, si je ne mets pas mon doigt dans la marque des clous, si je ne mets pas la main dans son côté, non, je ne croirai pas ! » Huit jours plus tard, les disciples se trouvaient de nouveau dans la maison, et Thomas était avec eux. Jésus vient, alors que les portes étaient verrouillées, et il était là au milieu d'eux. Il dit : « La paix soit avec vous ! » Puis il dit à Thomas : « Avance ton doigt ici, et vois mes mains ; avance ta main, et mets-la dans mon côté : cesse d'être incrédule, sois croyant. » Alors Thomas lui dit : « Mon Seigneur et mon Dieu ! » Jésus lui dit : « Parce que tu m'as vu, tu crois. Heureux ceux qui croient sans avoir vu. »

Notre Seigneur Jésus Christ est ressuscité !

### LETTURA

Lettura del primo libro dei Re (19, 8b-16. 18a-b)

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza,

### LECTURE

Lecture du premier livre des Rois (19, 8b-16. 18a-b)

En ces jours-là, Élie marcha quarante jours et quarante nuits jusqu'à l'Horeb, la montagne de Dieu. Là, il entra dans une caverne et y passa la nuit. Et voici que la parole du Seigneur lui fut adressée. Il lui dit : « Que fais-tu là, Élie ? » Il répondit : « J'éprouve une ardeur jalouse pour toi, Seigneur, Dieu de l'univers. Les fils d'Israël ont abandonné ton Alliance, renversé tes autels,

hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto. Io, poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal». Parola di Dio.

## SALMO

Dal Salmo 17

R. Beato chi cammina  
alla presenza del Signore.

Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza  
e mio baluardo. R.

et tué tes prophètes par l'épée ; moi, je suis le seul à être resté et ils cherchent à prendre ma vie. » Le Seigneur dit : « Sors et tiens-toi sur la montagne devant le Seigneur, car il va passer. » À l'approche du Seigneur, il y eut un ouragan, si fort et si violent qu'il fendait les montagnes et brisait les rochers, mais le Seigneur n'était pas dans l'ouragan ; et après l'ouragan, il y eut un tremblement de terre, mais le Seigneur n'était pas dans le tremblement de terre ; et après ce tremblement de terre, un feu, mais le Seigneur n'était pas dans ce feu ; et après ce feu, le murmure d'une brise légère. Aussitôt qu'il l'entendit, Élie se couvrit le visage avec son manteau, il sortit et se tint à l'entrée de la caverne. Alors il entendit une voix qui disait : « Que fais-tu là, Élie ? » Il répondit : « J'éprouve une ardeur jalouse pour toi, Seigneur, Dieu de l'univers. Les fils d'Israël ont abandonné ton Alliance, renversé tes autels, et tué tes prophètes par l'épée ; moi, je suis le seul à être resté et ils cherchent à prendre ma vie. » Le Seigneur lui dit : « Repars vers Damas, par le chemin du désert. Arrivé là, tu consacreras par l'onction Hazaël comme roi de Syrie ; puis tu consacreras Jéhu, fils de Namsi, comme roi d'Israël ; et tu consacreras Élisée, fils de Shafath, d'Abel-Mehola, comme prophète pour te succéder. Mais je garderai en Israël un reste de sept mille hommes : tous les genoux qui n'auront pas fléchi devant Baal ! » Parole de Dieu.

## PSAUME

Psaume 17

R. Heureux qui marche  
en présence du Seigneur.

Seigneur, mon roc,  
ma forteresse, Dieu mon libérateur,  
le rocher qui m'abrite,  
mon bouclier, mon fort,  
mon arme de victoire ! R.

Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino,  
mi ha dato agilità come di cerve  
e sulle alture mi ha fatto stare saldo.  
Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato. R.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito;  
all'udirmi, subito mi obbedivano.  
Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza. R.

## EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai  
Corinzi (12, 2-10b)

Fratelli, So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo.

Parola di Dio.

C'est le Dieu qui m'emplit de vaillance  
et m'indique un chemin sans reproche.  
Il me donne l'agilité du chamois,  
il me tient debout sur les hauteurs,  
C'est toi qui allonges ma foulée  
sans que faiblissent mes chevilles. R.

Un peuple d'inconnus m'est asservi :  
au premier mot, ils m'obéissent.  
Vive le Seigneur ! Béni soit mon Rocher !  
Qu'il triomphe, le Dieu de ma victoire. R.

## EPÎTRE

Deuxième lettre de saint Paul apôtre aux  
Corinthiens (12, 2-10b)

Frères, Je sais qu'un fidèle du Christ, voici quatorze ans, a été emporté jusqu'au troisième ciel – est-ce dans son corps? je ne sais pas; est-ce hors de son corps? je ne sais pas; Dieu le sait –; mais je sais que cet homme dans cet état-là – est-ce dans son corps, est-ce sans son corps? je ne sais pas, Dieu le sait – cet homme-là a été emporté au paradis et il a entendu des paroles ineffables, qu'un homme ne doit pas redire. D'un tel homme, je peux me vanter, mais pour moi-même, je ne me vanterai que de mes faiblesses. En fait, si je voulais me vanter, ce ne serait pas folie, car je ne dirais que la vérité. Mais j'évite de le faire, pour qu'on n'ait pas de moi une idée plus favorable qu'en me voyant ou en m'écoutant. Et ces révélations dont il s'agit sont tellement extraordinaires que, pour m'empêcher de me surestimer, j'ai reçu dans ma chair une écharde, un envoyé de Satan qui est là pour me gifler, pour empêcher que je me surestime. Par trois fois, j'ai prié le Seigneur de l'écarter de moi. Mais il m'a déclaré: «Ma grâce te suffit, car ma puissance donne toute sa mesure dans la faiblesse.» C'est donc très volontiers que je mettrai plutôt ma fierté dans mes faiblesses, afin que la puissance du Christ fasse en moi sa demeure. C'est pourquoi j'accepte de grand cœur pour le Christ les faiblesses, les insultes, les contraintes, les persécutions et les situations angoissantes.

Parole de Dieu.

## CANTO AL VANGELO

(cfr. Mt 5, 11-12)

Alleluia.

Beati voi quando dovrete soffrire  
per causa mia, dice il Signore,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Alleluia.

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (10, 16-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.»  
Parola del Signore.

## ACCLAMATION AVANT L'ÉVANGILE

(cf. Mt 5, 11-12)

Alléluia.

Heureux êtes-vous si l'on vous fait souffrir  
à cause de moi, dit le Seigneur,  
car votre récompense est grande dans les cieux !  
Alléluia.

## ÉVANGILE

Lecture de l'évangile de Jésus Christ selon saint Matthieu (10, 16-20)

En ce temps-là, Le Seigneur Jésus dit à ses disciples : « Voici que moi, je vous envoie comme des brebis au milieu des loups. Soyez donc prudents comme les serpents, et candides comme les colombe. Méfiez-vous des hommes : ils vous livreront aux tribunaux et vous flagelleront dans leurs synagogues. Vous serez conduits devant des gouverneurs et des rois à cause de moi : il y aura là un témoignage pour eux et pour les païens. Quand on vous livrera, ne vous inquiétez pas de savoir ce que vous direz ni comment vous le direz : ce que vous aurez à dire vous sera donné à cette heure-là. Car ce n'est pas vous qui parlerez, c'est l'Esprit de votre Père qui parlera en vous. »  
Acclamons la Parole du Seigneur.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textes bibliques :

La Bible. Traduction officielle liturgique

© 2013 AELF, Paris



Projet et réalisation:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tous droits réservés.





## XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE 11. SONNTAG NACH PFINGSTEN

Ambrosian Rite

ITALIANO - TEDESCO

ITALIENISCH - DEUTSCH

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Giovanni (20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

### EVANGELIUM DER AUFERSTEHUNG

Verkündigung der Auferstehung unseres Herrn Jesus Christus nach Johannes (20, 24-29)

Thomas, der Didymus genannt wurde, einer der Zwölf, war nicht bei ihnen, als Jesus, der Herr, kam. Die anderen Jünger sagten zu ihm: Wir haben den Herrn gesehen. Er entgegnete ihnen: Wenn ich nicht das Mal der Nägel an seinen Händen sehe und wenn ich meinen Finger nicht in das Mal der Nägel und meine Hand nicht in seine Seite lege, glaube ich nicht. Acht Tage darauf waren seine Jünger wieder drinnen versammelt und Thomas war dabei. Da kam Jesus bei verschlossenen Türen, trat in ihre Mitte und sagte: Friede sei mit euch! Dann sagte er zu Thomas: Streck deinen Finger hierher aus und sieh meine Hände! Streck deine Hand aus und leg sie in meine Seite und sei nicht ungläubig, sondern gläubig! Thomas antwortete und sagte zu ihm: Mein Herr und mein Gott! Jesus sagte zu ihm: Weil du mich gesehen hast, glaubst du. Selig sind, die nicht sehen und doch glauben. Unser Herr Jesus Christus ist auferstanden!

### LETTURA

Lettura del primo libro dei Re (19, 8b-16. 18a-b)

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza,

### LESUNG

Lesung des ersten Buches der Könige (19, 8b-16.18a-b)

In jenen Tagen, Elija wanderte vierzig Tage und vierzig Nächte bis zum Gottesberg Horeb. Dort ging er in eine Höhle, um darin zu übernachten. Doch das Wort des Herrn erging an ihn: Was willst du hier, Elija? Er sagte: Mit leidenschaftlichem Eifer bin ich für den Herrn, den Gott der Heerscharen, eingetreten, weil die Israeliten deinen Bund verlassen, deine Altäre zerstört und

hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto. Io, poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal».

Parola di Dio.

## SALMO

Dal Salmo 17

R. Beato chi cammina  
alla presenza del Signore.

Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza  
e mio baluardo. R.

deine Propheten mit dem Schwert getötet haben. Ich allein bin übrig geblieben und nun trachten sie auch mir nach dem Leben. Der Herr antwortete: Komm heraus und stell dich auf den Berg vor den Herrn! Da zog der Herr vorüber: Ein starker, heftiger Sturm, der die Berge zerriss und die Felsen zerbrach, ging dem Herrn voraus. Doch der Herr war nicht im Sturm. Nach dem Sturm kam ein Erdbeben. Doch der Herr war nicht im Erdbeben. Nach dem Beben kam ein Feuer. Doch der Herr war nicht im Feuer. Nach dem Feuer kam ein sanftes, leises Säuseln. Als Elia es hörte, hüllte er sein Gesicht in den Mantel, trat hinaus und stellte sich an den Eingang der Höhle. Da vernahm er eine Stimme, die ihm zurief: Was willst du hier, Elia? Er antwortete: Mit Leidenschaft bin ich für den Herrn, den Gott der Heerscharen, eingetreten, weil die Israeliten deinen Bund verlassen, deine Altäre zerstört und deine Propheten mit dem Schwert getötet haben. Ich allein bin übrig geblieben und nun trachten sie auch mir nach dem Leben. Der Herr antwortete ihm: Geh deinen Weg durch die Wüste zurück und begib dich nach Damaskus! Bist du dort angekommen, salbe Hasaël zum König über Aram! Jehu, den Sohn Nimschis, sollst du zum König von Israel salben und Elischa, den Sohn Schafats aus Abel-Mehola, salbe zum Propheten an deiner Stelle. Ich werde in Israel siebentausend übrig lassen, alle, deren Knie sich vor dem Baal nicht gebeugt hat.

Wort des lebendigen Gottes.

## PSALM

Psalm 17

R. Wohl dem, der vor dem Herrn geht.

Herr, du mein Fels  
und meine Burg und mein Retter;  
mein Gott, mein Fels, bei dem ich mich berge,  
mein Schild und Horn meines Heils,  
meine Zuflucht. R.

Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino,  
mi ha dato agilità come di cerve  
e sulle alture mi ha fatto stare saldo.  
Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato. R.

Un popolo che non conoscevo  
mi ha servito;  
all'udirmi, subito mi obbedivano.  
Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza. R.

## EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai  
Corinzi (12, 2-10b)

Fratelli, So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà,

Gott hat mich mit Kraft umgürtet  
und vollkommen machte er meinen Weg.  
Schnell wie Hirschkühe ließ er mich springen,  
auf Höhen hat er mich hingestellt.  
Du schufst weiten Raum meinen Schritten,  
meine Knöchel wankten nicht. R.

Ein Volk, das ich früher nicht kannte,  
wird mir dienen.  
Sobald ihr Ohr hört, sind sie mir gehorsam.  
Es lebt der Herr, gepriesen sei mein Fels.  
Der Gott meiner Rettung sei hoch erhoben. R.

## EPISTEL

Zweiter Brief des Apostels Paulus an die  
Korinther (12, 2-10b)

Brüder! Ich kenne einen Menschen in Christus, der vor vierzehn Jahren bis in den dritten Himmel entrückt wurde; ich weiß allerdings nicht, ob es mit dem Leib oder ohne den Leib geschah, nur Gott weiß es. Und ich weiß, dass dieser Mensch in das Paradies entrückt wurde; ob es mit dem Leib oder ohne den Leib geschah, weiß ich nicht, nur Gott weiß es. Er hörte unsagbare Worte, die ein Mensch nicht aussprechen darf. Diesen Menschen will ich rühmen; meiner selbst will ich mich nicht rühmen, höchstens meiner Schwachheit. Wenn ich mich dennoch rühmen wollte, wäre ich zwar kein Narr, sondern würde die Wahrheit sagen. Aber ich verzichte darauf; denn jeder soll mich nur nach dem beurteilen, was er an mir sieht oder aus meinem Mund hört. Damit ich mich wegen der einzigartigen Offenbarungen nicht überhebe, wurde mir ein Stachel ins Fleisch gestoßen: ein Bote Satans, der mich mit Fäusten schlagen soll, damit ich mich nicht überhebe. Dreimal habe ich den Herrn angefleht, dass dieser Bote Satans von mir ablasse. Er aber antwortete mir: Meine Gnade genügt dir; denn die Kraft wird in der Schwachheit vollendet. Viel lieber also will ich mich meiner Schwachheit rühmen, damit die Kraft Christi auf mich herabkommt. Deswegen bejahe ich meine Ohnmacht, alle Misshandlungen

nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte  
per Cristo.  
Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

(cfr. Mt 5, 11-12)

Alleluia.  
Beati voi quando dovrete soffrire  
per causa mia, dice il Signore,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Alleluia.

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (10, 16-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.»  
Parola del Signore.

und Nöte, Verfolgungen und Ängste, die ich für Christus ertrage.  
Wort des lebendigen Gottes.

## RUF VOR DEM EVANGELIUM

(vgl. Mt 5, 11-12)

Halleluja.  
Selig seid ihr, wenn ihr um meinetwillen  
leiden musst, sagt der Herr:  
Euer Lohn im Himmel wird groß sein.  
Halleluja.

## EVANGELIUM

Lesung des heiligen Evangeliums nach Matthäus (10, 16-20)

In jener Zeit, Jesus, der Herr, sagte zu seinen Jüngern: Siehe, ich sende euch wie Schafe mitten unter die Wölfe; seid daher klug wie die Schlangen und arglos wie die Tauben! Nehmt euch aber vor den Menschen in Acht! Denn sie werden euch an die Gerichte ausliefern und in ihren Synagogen auspeitschen. Ihr werdet um meinetwillen vor Statthalter und Könige geführt werden, ihnen und den Heiden zum Zeugnis. Wenn sie euch aber ausliefern, macht euch keine Sorgen, wie und was ihr reden sollt; denn es wird euch in jener Stunde eingegeben, was ihr sagen sollt. Nicht ihr werdet dann reden, sondern der Geist eures Vaters wird durch euch reden.  
Wort unseres Herrn Jesus Christus.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma  
Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:  
© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano  
Tutti i diritti riservati.

Bibeltexte:

Einheitsübersetzung der Heiligen Schrift  
© 1980 Katholische Bibelanstalt, Stuttgart



Projekt und Realisierung:  
© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano  
Alle Rechte vorbehalten.



ITALIANO - SPAGNOLO

XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE  
XI DOMINGO  
DESPUÉS DE PENTECOSTÉS

Ambrosian Rite

ITALIAN - ESPAÑOL

**VANGELO DELLA RISURREZIONE**

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Giovanni (20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

**LETTURA**

Lettura del primo libro dei Re (19, 8b-16. 18a-b)

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i

**EVANGELIO DE LA RESURRECCIÓN**

Annuncio de la resurrección de nuestro Señor Jesucristo según san Juan (20, 24-29)

Tomás, uno de los Doce, llamado el Mellizo, no estaba con ellos cuando vino el Señor Jesús. Y los otros discípulos le decían: «Hemos visto al Señor.» Pero él les contestó: «Si no veo en sus manos la señal de los clavos, si no meto el dedo en el agujero de los clavos y no meto la mano en su costado, no lo creo.» A los ocho días, estaban otra vez dentro los discípulos y Tomás con ellos. Llegó Jesús, estando cerradas las puertas, se puso en medio y dijo: «Paz a vosotros.» Luego dijo a Tomás: «Trae tu dedo, aquí tienes mis manos; trae tu mano y métela en mi costado; y no seas incrédulo, sino creyente.» Contestó Tomás: «¿Señor mío y Dios mío!». Jesús le dijo: «¿Porque me has visto has creído? Bienaventurados los que crean sin haber visto.»

¡Cristo el Señor ha resucitado!

**LECTURA**

Lectura del primer libro de los Reyes (19, 8b-16. 18a-b)

En aquellos días, Elías caminó cuarenta días y cuarenta noches hasta el Horeb, el monte de Dios. Allí se introdujo en la cueva y pasó la noche. Le llegó la palabra del Señor preguntando: «¿Qué haces aquí, Elías?». Y él respondió: «Ardo en celo por el Señor, Dios del universo, porque los hijos de Israel han abandonado tu alianza, derribado tus altares y pasado a espada a tus profetas; quedo yo

tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsì, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto. Io, poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal».

Parola di Dio.

solo y buscan mi vida para arrebatármela.» Le dijo: «Sal y permanece de pie en el monte ante el Señor.» Entonces pasó el Señor y hubo un huracán tan violento que hendía las montañas y quebraba las rocas ante el Señor, aunque en el huracán no estaba el Señor. Después del huracán, un terremoto, pero en el terremoto no estaba el Señor. Después del terremoto fuego, pero en el fuego tampoco estaba el Señor. Después del fuego el susurro de una brisa suave. Al oírlo Elías, cubrió su rostro con el manto, salió y se mantuvo en pie a la entrada de la cueva. Le llegó una voz que le dijo: «¿Qué haces aquí, Elías?», y él respondió: «Ardo en celo por el Señor, Dios del universo, porque los hijos de Israel han abandonado tu alianza, derribado tus altares y pasado a espada a tus profetas; quedo yo solo y buscan mi vida para arrebatármela.» Le dijo el Señor: «Vuelve a tu camino en dirección al desierto de Damasco. Cuando llegues, unge rey de Siria a Jazael, rey de Israel a Jehú, hijo de Nimsí, y profeta sucesor tuyo a Eliseo, hijo de Safat, de Abel Mejolá. Dejaré un resto de siete mil en Israel: todas las rodillas que no se doblaron ante Baal.»

Palabra de Dios.

## SALMO

Dal Salmo 17

R. Beato chi cammina  
alla presenza del Signore.

Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza  
e mio baluardo. R.

Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino,

## SALMO

Salmo 17

R. Dichoso el que camina  
en presencia del Señor.

Señor, mi roca,  
mi alcázar, mi libertador.  
Dios mío, peña mía, refugio mío,  
escudo mío, mi fuerza salvadora,  
mi baluarte. R.

Dios me ciñe de valor  
y me enseña un camino perfecto; > > >

mi ha dato agilità come di cervo  
e sulle alture mi ha fatto stare saldo.  
Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato. R.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito;  
all'udirmi, subito mi obbedivano.  
Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza. R.

él me da pies de ciervo,  
y me coloca en las alturas.  
Ensanchaste el camino a mis pasos,  
y no flaquearon mis tobillos. R.

Un pueblo extraño fue mi vasallo:  
me escuchaban y me adulaban.  
Viva el Señor, bendita sea mi Roca,  
sea ensalzado mi Dios y Salvador. R.

## EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai  
Corinzi (12, 2-10b)

Fratelli, So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udi parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo. Parola di Dio.

## EPÍSTOLA

Segunda carta del apóstol san Pablo a los  
Corintios (12, 2-10b)

Hermanos: Yo sé de un hombre en Cristo que hace catorce años – si en el cuerpo o fuera del cuerpo, no lo sé; Dios lo sabe – fue arrebatado hasta el tercer cielo. Y sé que ese hombre – si en el cuerpo o sin el cuerpo, no lo sé; Dios lo sabe – fue arrebatado al paraíso y oyó palabras inefables, que un hombre no es capaz de repetir. De alguien así podría gloriarme; pero, por lo que a mí respecta, solo me gloriaré de mis debilidades. Aunque, si quisiera gloriarme, no me comportaría como un necio, diría la pura verdad; pero lo dejo, para que nadie me considere superior a lo que ve u oye de mí. Por la grandeza de las revelaciones, y para que no me engría, se me ha dado una espina en la carne: un emisario de Satanás que me abofetea, para que no me engría. Por ello, tres veces le he pedido al Señor que lo apartase de mí y me ha respondido: «Te basta mi gracia: la fuerza se realiza en la debilidad.» Así que muy a gusto me glorío de mis debilidades, para que resida en mí la fuerza de Cristo. Por eso vivo contento en medio de las debilidades, los insultos, las privaciones, las persecuciones y las dificultades sufridas por Cristo. Palabra de Dios.

## CANTO AL VANGELO

(cfr. Mt 5, 11-12)

Alleluia.

Beati voi quando dovrete soffrire  
per causa mia, dice il Signore,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Alleluia.

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (10, 16-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.»

Parola del Signore.

## ACLAMACIÓN ANTES DEL EVANGELIO

(cf. Mt 5, 11-12)

Aleluya.

Bienaventurados vosotros cuando tendréis que sufrir  
por mi causa, dice el Señor,  
porque vuestra recompensa será grande en el cielo.  
Aleluya.

## EVANGELIO

Lectura del santo evangelio según san Mateo (10, 16-20)

En aquel tiempo, El Señor Jesús dijo a sus discípulos: «Mirad que yo os envío como ovejas entre lobos; por eso, sed sagaces como serpientes y sencillos como palomas. Pero ¡cuidado con la gente!, porque os entregarán a los tribunales, os azotarán en las sinagogas y os harán comparecer ante gobernadores y reyes por mi causa, para dar testimonio ante ellos y ante los gentiles. Cuando os entreguen, no os preocupéis de lo que vais a decir o de cómo lo diréis: en aquel momento se os sugerirá lo que tenéis que decir, porque no seréis vosotros los que habléis, sino que el Espíritu de vuestro Padre hablará por vosotros.»

Palabra del Señor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos biblicos:

Sagrada Biblia. Versión oficial

© 2011 Conferencia Episcopal Española, Madrid



Proyecto y realización:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos los derechos reservados.





## XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE DOMINGO XI DEPOIS DO PENTECOSTES

Rito ambrosiano

ITALIANO - PORTOGHESE (BR)

ITALIANO - PORTUGUÊS (BR)

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Giovanni (20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

### EVANGELHO DA RESSURREIÇÃO

Anúncio da ressurreição de Nosso Senhor Jesus Cristo segundo São João (20, 24-29)

Tomé, chamado Gêmeo, que era um dos Doze, não estava com eles quando Jesus veio. Os outros discípulos contaram-lhe: «Nós vimos o Senhor!» Mas Tomé disse: «Se eu não vir a marca dos pregos em suas mãos, se eu não puser o dedo nas marcas dos pregos, se eu não puser a mão no seu lado, não acreditarei». Oito dias depois, os discípulos encontravam-se reunidos na casa, e Tomé estava com eles. Estando as portas fechadas, Jesus entrou, pôs-se no meio deles e disse: «A paz esteja convosco». Depois disse a Tomé: «Põe o teu dedo aqui e olha as minhas mãos. Estende a tua mão e coloca-a no meu lado e não sejas incrédulo, mas crê!» Tomé respondeu: «Meu Senhor e meu Deus!» Jesus lhe disse: «Creste porque me viste? Bem-aventurados os que não viram, e creram!»

Cristo Senhor é ressuscitado!

### LETTURA

Letture del primo libro dei Re (19, 8b-16. 18a-b)

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i

### LEITURA

Leitura do primeiro Livro dos Reis (19, 8b-16. 18a-b)

Naqueles dias: Elias andou quarenta dias e quarenta noites, até chegar ao Horeb, o monte de Deus. Chegando ali, entrou numa gruta, onde passou a noite. Então a palavra do Senhor veio a ele, dizendo: «Que fazes aqui, Elias?» Ele respondeu: «Estou ardendo de zelo pelo Senhor, Deus dos exércitos, porque os israelitas abandonaram tua aliança, demoliram teus altares, mataram à espada teus

tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaèl come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsì, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto. Io, poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal».

Parola di Dio.

## SALMO

Dal Salmo 17

R. Beato chi cammina  
alla presenza del Signore.

Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza  
e mio baluardo. R.

Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino,

profetas. Só eu escapei; mas agora querem matar-me também». O Senhor disse-lhe: «Sai e permanece sobre o monte diante do Senhor». Então o Senhor passou. Antes do Senhor, porém, veio um vento impetuoso e forte, que desfazia as montanhas e quebrava os rochedos, mas o Senhor não estava no vento. Depois do vento houve um terremoto, mas o Senhor não estava no terremoto. Passado o terremoto, veio um fogo, mas o Senhor não estava no fogo. E depois do fogo ouviu-se o murmúrio de uma leve brisa. Ouvindo isto, Elias cobriu o rosto com o manto, saiu e pôs-se à entrada da gruta. Ouviu, então, uma voz que dizia: «Que fazes aqui, Elias?» Ele respondeu: «Estou ardendo de zelo pelo Senhor, Deus dos exércitos, porque os israelitas abandonaram tua aliança, demoliram teus altares e mataram à espada teus profetas. Só eu escapei. Mas, agora, querem matar-me também». O Senhor disse-lhe: «Vai e volta por teu caminho, rumo ao deserto de Damasco. Chegando lá, ungarás Hazael como rei de Aram. Unge também a Jeú filho de Namsi como rei de Israel e a Eliseu filho de Safat, de Abel-Meula, como profeta em teu lugar. Guardarei em Israel um resto de sete mil homens, todos aqueles que não dobraram os joelhos diante de Baal».

Palavra de Deus.

## SALMO

Salmo 17

Refrão: Feliz quem caminha  
na presença do Senhor.

Senhor, meu rochedo,  
minha fortaleza, meu libertador;  
meu Deus, minha rocha, na qual me refugio;  
meu escudo e baluarte,  
minha poderosa salvação. R.

Foi Deus que me encheu de força  
e aplanou minha estrada, > > >

mi ha dato agilità come di cervo  
e sulle alture mi ha fatto stare saldo.  
Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato. R.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito;  
all'udirmi, subito mi obbedivano.  
Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza. R.

## EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai  
Corinzi (12, 2-10b)

Fratelli, So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo.

Parola di Dio.

deu-me pés velozes como os das corças  
e me faz estar seguro nas alturas;  
Fizeste-me avançar a largos passos,  
meus tornozelos não vacilaram. R.

Povos que eu não conhecia são meus servos;  
ouvem o que digo e obedecem.  
Viva o Senhor e bendito o meu rochedo,  
seja exaltado o Deus meu salvador. R.

## EPÍSTOLA

Segunda carta de São Paulo apostolo aos  
Coríntios (12, 2-10b)

Irmãos, Conheço um homem, em Cristo, que, há quatorze anos, foi arrebatado até ao terceiro céu – se com o corpo ou sem o corpo, não sei, Deus sabe. Sei que esse homem – se com o corpo ou sem o corpo, não sei, Deus sabe – foi arrebatado ao paraíso e lá ouviu palavras inefáveis, que homem nenhum é capaz de falar. Quanto a esse homem, eu me gloriarei, mas, quanto a mim mesmo, não me gloriarei, a não ser das minhas fraquezas. No entanto, se eu quisesse gloriar-me, não seria louco, pois só estaria dizendo a verdade. Mas evito gloriar-me, para que ninguém faça de mim uma idéia superior àquilo que vê em mim ou ouve de mim. E para que a grandeza das revelações não me enchesse de orgulho, foi-me dado um espinho na carne, um anjo de Satanás, para me esbofetear, a fim de que eu não me torne orgulhoso. A esse respeito, roguei três vezes ao Senhor que ficasse longe de mim. Mas o Senhor disse-me: «Basta-te a minha graça; pois é na fraqueza que a força se realiza plenamente». Por isso, de bom grado, me gloriarei das minhas fraquezas, para que a força de Cristo habite em mim; e me comprazo nas fraquezas, nos insultos, nas dificuldades, nas perseguições e nas angústias por causa de Cristo.

Palavra de Deus.

## CANTO AL VANGELO

(cfr. Mt 5, 11-12)

Alleluia.

Beati voi quando dovrete soffrire  
per causa mia, dice il Signore,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Alleluia.

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (10, 16-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.»

Parola del Signore.

## ACLAMAÇÃO AO EVANGELHO

(cf. Mt 5, 11-12)

Aleluia.

Felizes vós, quando devereis sofrer  
por causa de mim, diz o Senhor,  
porque é grande a vossa recompensa nos céus.  
Aleluia.

## EVANGELHO

Leitura do evangelho segundo São Mateus (10, 16-20)

Naquele tempo: O Senhor Jesus disse aos seu discipulos: «Vede, eu vos envio como ovelhas para o meio de lobos. Sede, portanto, prudentes como as serpentes e simples como as pombas. Cuidado com as pessoas, pois vos entregarão aos tribunais e vos açoitarão nas suas sinagogas. Por minha causa, sereis levados diante de governadores e reis, de modo que dareis testemunho diante deles e diante dos pagãos. Quando vos entregarem, não vos preocupeis em como ou o que falar. Naquele momento vos será dado o que falar, pois não sereis vós que falareis, mas o Espírito do vosso Pai falará em vós».

Palavra do Senhor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos bíblicos:

Conferência Nacional dos Bispos do Brasil. Bíblia sagrada

© 2001 Loyola, São Paulo



Projeto e realização:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos os direitos reservados.



ITALIANO - LATINO

## XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE DOMINICA XI POST PENTECOSTEN

Ritus ambrosianus

ITALICE - LATINE

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Giovanni (20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

### EVANGELIUM RESURRECTIONIS

Nuntium resurrectionis Domini nostri Iesu Christi secundum Ioannem(20, 24-29)

Thomas, unus ex Duodecim, qui dicitur Didymus, non erat cum eis, quando venit Dominus Iesus. Dicebant ergo ei alii discipuli: «Vidimus Dominum!». Ille autem dixit eis: «Nisi videro in manibus eius signum clavorum et mittam digitum meum in signum clavorum et mittam manum meam in latus eius, non credam». Et post dies octo iterum erant discipuli eius intus, et Thomas cum eis. Venit Iesus ianuis clausis et stetit in medio et dixit: «Pax vobis!». Deinde dicit Thomae: «Infer digitum tuum huc et vide manus meas et affer manum tuam et mitte in latus meum; et noli fieri incredulus sed fidelis!». Respondit Thomas et dixit ei: «Dominus meus et Deus meus!». Dicit ei Iesus: «Quia vidisti me, credidisti. Beati, qui non viderunt et crediderunt!».

Christus Dominus resurrexit!

### LETTURA

Lettura del primo libro dei Re (19, 8b-16. 18a-b)

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti

### LECTIO

Lectio libri Regum primi (19, 8b-16. 18a-b)

In diebus illis. Elias ambulavit quadraginta diebus et quadraginta noctibus usque ad montem Dei Horeb. Cumque venisset illuc, mansit in spelunca. Et ecce sermo Domini ad eum dixitque illi: «Quid hic agis, Elia?». At ille respondit: «Zelo zelatus sum pro Domino, Deo exercituum, quia dereliquerunt pactum

hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaèl come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto. Io, poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal».

Parola di Dio.

tuum filii Israel, altaria tua destruxerunt et prophetas tuos occiderunt gladio; et derelictus sum ego solus, et quaerunt animam meam, ut auferant eam». Et ait ei: «Egredere et sta in monte coram Domino». Et ecce Dominus transit, et ventus grandis et fortis subvertens montes et conterens petras ante Dominum; non in vento Dominus. Et post ventum, commotio; non in commotione Dominus. Et post commotionem, ignis; non in igne Dominus. Et post ignem, sibilus aerae tenuis. Quod cum audisset Elias, operuit vultum suum pallio et egressus stetit in ostio speluncae; et ecce vox ad eum dicens: «Quid agis hic, Elia?». Et ille respondit: «Zelo zelatus sum pro Domino, Deo exercituum, quia dereliquerunt pactum tuum filii Israel, altaria tua destruxerunt et prophetas tuos occiderunt gladio; et derelictus sum ego solus, et quaerunt animam meam, ut auferant eam». Et ait Dominus ad eum: «Vade et revertere in viam tuam per desertum in Damascus. Cumque perveneris, unges Hazael regem super Syriam; et Iehu filium Namsi unges regem super Israel; Eliseum autem filium Saphat, qui est de Abelmehula, unges prophetam pro te. Et relinquam mihi in Israel septem milia: universorum genua, quae non sunt incurvata ante Baal».

Verbum Domini.

## SALMO

Dal Salmo 17

R. Beato chi cammina  
alla presenza del Signore.

Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza  
e mio baluardo. R.

## PSALMUS

Psalmus 17

R. Beatus qui ambulat in conspectu Domini.

Dominus firmamentum meum,  
et refugium meum, et liberator meus.  
Deus meus adiutor meus; et sperabo in eum.  
Protector meus, et cornu salutis meae,  
et susceptor meus. R.

Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino,  
mi ha dato agilità come di cerve  
e sulle alture mi ha fatto stare saldo.  
Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato. R.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito;  
all'udirmi, subito mi obbedivano.  
Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza. R.

## EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai  
Corinzi (12, 2-10b)

Fratelli, So che un uomo, in Cristo, quattordici  
anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo  
so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so  
che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo  
non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udi  
parole indicibili che non è lecito ad alcuno  
pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso  
invece non mi vanterò, fuorché delle mie  
debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei  
insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo,  
perché nessuno mi giudichi più di quello che  
vede o sente da me e per la straordinaria  
grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché  
io non monti in superbia, è stata data alla mia  
carne una spina, un inviato di Satana per  
percuotermi, perché io non monti in superbia.  
A causa di questo per tre volte ho pregato il  
Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha  
detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si  
manifesta pienamente nella debolezza». Mi  
vanterò quindi ben volentieri delle mie  
debolezze, perché dimori in me la potenza di  
Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie  
debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle  
persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo.  
Parola di Dio.

Deus qui praecinxit me virtute,  
et posuit immaculatam viam meam;  
Qui perficit pedes meos tamquam cervi,  
et super excelsa statuit me.  
Dilatasti gressus meos subtus me,  
et non sunt infirmata vestigia mea. R.

Populus, quem non cognovi, servivit mihi:  
obauditu auris obedivit mihi.  
Vivit Dominus, et benedictus Deus meus:  
et exaltetur Deus salutis meae. R.

## EPISTOLA

Epistola beati Pauli apostoli ad Corinthios  
secunda (12, 2-10b)

Fratres, Scio hominem in Christo ante annos  
quattuordecim – sive in corpore nescio, sive  
extra corpus nescio, Deus scit – raptum  
eiusmodi usque ad tertium caelum. Et scio  
huiusmodi hominem – sive in corpore sive  
extra corpus nescio, Deus scit – quoniam  
raptus est in paradysum et audivit arcana  
verba, quae non licet homini loqui. Pro  
eiusmodi gloriabor; pro me autem nihil  
gloriabor nisi in infirmitatibus meis. Nam, et  
si voluero gloriari, non ero insipiens,  
veritatem enim dicam; parco autem, ne quis  
in me existimet supra id, quod videt me aut  
audit ex me, et ex magnitudine revelationum.  
Propter quod, ne extollar, datus est mihi  
stimulus carni, angelus Satanae, ut me  
colaphizet, ne extollar. Propter quod ter  
Dominum rogavi, ut discederet a me; et dixit  
mihi: «Sufficit tibi gratia mea, nam virtus in  
infirmitate perficitur». Libentissime igitur  
potius gloriabor in infirmitatibus meis, ut  
inhabitetur in me virtus Christi. Propter quod  
placeo mihi in infirmitatibus, in contumeliis,  
in necessitatibus, in persecutionibus et in  
angustiis, pro Christo.  
Verbum Domini.

## CANTO AL VANGELO

(cfr. Mt 5, 11-12)

Alleluia.

Beati voi quando dovrete soffrire  
per causa mia, dice il Signore,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Alleluia.

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (10, 16-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.»

Parola del Signore.

## ACCLAMATIO ANTE EVANGELIUM

(cfr. Mt 5, 11-12)

Alleluia.

Beati cum excruciatu eritis  
propter me, dicit Dominus,  
quoniam merces vestra copiosa est in caelis.  
Alleluia.

## EVANGELIUM

Lectio sancti evangelii secundum Matthaem  
(10, 16-20)

In illo tempore. Dixit Dominus Iesus discipulis suis: «Ecce ego mitto vos sicut oves in medio luporum; estote ergo prudentes sicut serpentes et simplices sicut columbae. Cavete autem ab hominibus; tradent enim vos in conciliis, et in synagogis suis flagellabunt vos; et ad praesides et ad reges ducemini propter me in testimonium illis et gentibus. Cum autem tradent vos, nolite cogitare quomodo aut quid loquamini; dabitur enim vobis in illa hora quid loquamini. Non enim vos estis, qui loquimini, sed Spiritus Patris vestri, qui loquitur in vobis.»

Verbum Domini.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Lectiones biblicae:

Lectionarium ambrosianum. Editio typica

© [2008] s.n.t. [Mediolani]



Consilium atque executio:

© 2020 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Omnia iura vindicabuntur.